

Nasce la nuova scuola di Palombina Sarà a prova di scosse e piena di luce

Lavori avviati per ricostruire l'edificio che ospiterà l'elementare Mercantini e la materna Sirenetta

IL PROGETTO

ANCONA Il cantiere di Palombina Nuova è aperto da un paio di settimane e il taglio del nastro è previsto per Pasqua. Ma come sarà il nuovo edificio destinato a ospitare l'elementare Mercantini e la scuola dell'infanzia Sirenetta? Se ne può avere un'idea scorrendo i rendering del progetto nel sito dell'azienda Subissati di Ostra Vetere, la ditta specializzata in costruzioni in legno che, insieme alla Cat Impianti, si è aggiudicata l'appalto del Comune per la costruzione della nuova scuola (importo di 1.651.500 euro) al posto di quella dichiarata inagibile dopo il terremoto del 2016 e demolita nei

Soluzioni progettuali all'avanguardia per sfruttare al meglio l'illuminazione naturale



Un rendering del progetto: ecco come sarà la scuola Mercantini di Palombina Nuova

mesi scorsi. Il nuovo edificio, che si sviluppa su due livelli per circa 1400 mq, sarà realizzato con struttura portante in legno e avrà due ingressi separati per ciascuna scuola, ma elementare e materna saranno collegate sia all'esterno che dentro l'edificio.

«La scuola dell'infanzia - spiega la ditta Subissati - è collocata al piano terra e comprende un ampio atrio di ingresso, due ampie sezioni, due locali per le attività libere, servizi igienici, locale e servizi igienici per personale ausiliario, locale e bagno in-

segnanti, bagno H, ripostiglio e lavanderia».

La primaria invece prevede «cinque aule didattiche, due ampie aule interciclo-complementari, servizi igienici, bagno H, sala e bagno insegnanti, spogliatoio, bagno con spogliatoio e del

personale ausiliario, atrio e corridoio».

Le cuspidi nella facciata

Saranno scuole luminose, perché lo studio del fronte principale dell'edificio è stato sviluppato in relazione all'orientamento e alla possibilità di far penetrare il maggior quantitativo di luce naturale negli ambienti didattici, «senza diminuire però il confort qualitativo degli ambienti producendo eccessive variazioni di temperatura». Con la facciata posta a nord, senza quindi necessità di schermature, il progetto prevede delle cuspidi che orientati fanno entrare o schermano il quantitativo di luce necessaria a secondo dell'orario. Per una scuola nata al posto di una «terremotata», le scelte progettuali dovevano prevedere per forza soluzioni antisismiche all'avanguardia, in un edificio dotato di impianti tecnologici di moderna concezione.

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA